

Ministero e Cdp Agricoltura, sostegni in arrivo per 2 miliardi di euro —p.30

Da Ministero e Cdp sostegni per 2 miliardi all'agricoltura



Potranno essere ammessi alle agevolazioni interventi con spesa fra 4 e 50 milioni

Contratti di filiera

Via alla convenzione per i finanziamenti agevolati alle filiere

Sono giunti ai nastri di partenza i due miliardi di finanziamenti complessivi per il sostegno alle filiere agroalimentari. Ieri il ministero dell'Agricoltura e la Cassa depositi e prestiti (Cdp) hanno sottoscritto la convenzione per la concessione dei finanziamenti agevolati a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca (Fri), nell'ambito del quinto bando promosso dal ministero a favore dei contratti di filiera nel settore agroalimentare e agro-energetico.

Nel dettaglio, i due miliardi previsti ricomprendono: 800 milioni di euro provenienti dal Fondo complementare al Piano nazionale per la ripresa e la resilienza; 600 milioni in finanziamenti agevolati al tasso fisso dello 0,5% annuo concessi da Cdp a valere sul Fri; altri 600 milioni di euro in prestiti agevolati verranno infine erogati dal sistema bancario a condizioni di mercato.

Per ottenere il finanziamento, le filiere dovranno operare in ambito multiregionale ed essere sostenibili sotto il profilo ambientale e innovativo dal punto di vista tecnologico. I contratti di filiera sono stati istituiti dal ministero dell'Agricoltura nel 2002 con l'obiettivo di sostenere le po-

litiche agroindustriali nazionali in settori quali l'agroalimentare, la pesca, la floricoltura, il florovivaismo e il comparto forestale.

La collaborazione tra Cassa depositi e prestiti e il Mipaaf ha già consentito di stipulare oltre 350 contratti di finanziamento sui precedenti bandi, per un ammontare di circa 280 milioni di prestiti agevolati a favore di oltre 340 imprese attive nel settore.

Gli interventi ammissibili alle agevolazioni riguardano, in particolare, gli investimenti in attivi materiali e immateriali nelle aziende agricole, nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli, nella partecipazione dei produttori ai regimi di qualità, nella promozione dei prodotti agricoli e nella ricerca e sviluppo nel settore agricolo. Potranno, inoltre, essere ammessi alle agevolazioni i programmi con un ammontare di spese compreso tra 4 e 50 milioni, volti a migliorare la relazione organizzativa e commerciale, l'impatto ambientale e la distribuzione del valore lungo la filiera fra i differenti soggetti.

Intanto, il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti ha lanciato un nuovo appello all'Abi affinché il governo chieda a Bruxelles l'autorizzazione al rinnovo delle moratorie concesse nel periodo della pandemia per far fronte alle difficoltà delle aziende, e delle garanzie pubbliche che cesserebbero a fine anno. «La fine delle moratorie sui crediti, sommata all'incremento dei costi di produzione - ha detto Giansanti - causerebbe la sospensione dell'attività di moltissime imprese agricole».

—Mi. Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

